



ANNO IV - N. 1/2 - Marzo-Giugno 1994 - Trimestrale - Organo ufficiale della Fedics - Sped. in abb.post. gr. IV/70% - Direttore Responsabile: Elio Fox
Aut. Trib. di Trento N. 707/Registro Stampa in data 9.3.1991 - Stampalith Trento

L. 1200

ASSEMBLEA FEDICS: ELETTI GLI ORGANI DIRETTIVI E DI CONTROLLO

L'ASSISE SI È SVOLTA A VICENZA IL 9 GENNAIO - EZIO FAÉ PRESIDENTE - CONFIRMATO ENZO VEZZOLI ALLA DIREZIONE TECNICA - VARATO IL PROGRAMMA 1994

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE USCENTE

Il presidente uscente Francesco Melley - nominato dall'assemblea costituente per il triennio 1991-1993, che non si è ricandidato ed al quale l'Assemblea ha tributato un caloroso saluto - ha tracciato in breve la storia della Fedics. Ha detto in particolare che la Fedics è stata *un grosso sogno che si è concretizzato per la volontà e per le doti personali di alcuni collaboratori, in primis di Enzo Vezzoli cui va un chiaro riconoscimento di merito per il raggiungimento delle tappe principali.*

Melley non ha voluto entrare nel dettaglio di tutta l'attività Fedics del triennio che lo ha visto alla presidenza, ma ha ricordato in particolare il progetto Pet Therapy che è progetto-pilota per l'Italia nell'utilizzo, in particolare, dei cani per non udenti. *In questo settore, ha detto, sono stati raggiunti enormi risultati.*

Tuttavia, ha detto ancora, se il triennio ora concluso si chiude con alle spalle una grande attività svolta, il triennio che si apre non è sereno per almeno tre ordini di motivi: 1. Il bilancio 1993 si è chiuso in passivo e si nutrono incertezze sui futuri finanziamenti da parte degli sponsor precedenti; 2. Abbiamo un numero di UC assolutamente insufficiente alle dimensioni della Fedics e si dovrà premere sull'acceleratore per farne delle altre, senza naturalmente rinunciare alla tradizionale qualità della Fedics; 3. C'è il problema della

UN TRIENNIO DI LAVORO NELLA RELAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO

Il DTO uscente, poi riconfermato, Enzo Vezzoli, ha ricordato come il primo Consiglio Direttivo della Fedics si fosse riunito nel 1991 alla Vela di Trento, presso la sede operativa della Scuola provinciale per Cani da ricerca e catastrofe, e come questo direttivo gli avesse affidato l'incarico di DTO. Si tratta infatti di un incarico tecnico previsto dallo Statuto, ma non elettivo. Anche la presenza in Consiglio direttivo ha la veste particolare di mera presenza ai lavori senza diritto di voto.

Passando ad illustrare gli scopi della direzione tecnica Vezzoli ha detto che essi si riassumono nella formazione di Istruttori validi sul piano tecnico ed ineccepibili su quello morale; la formazione di Unità Cinofile da soccorso in grado di dare la massima garanzia di qualità nella prospettiva del delicato servizio che potrebbero essere chiamate a svolgere.

Per il raggiungimento di questo obiettivo è stata data al DTO non solo la massima autonomia gestionale, ma anche la facoltà di scegliersi i collaboratori di massima competenza e specializzazione e da inserire in un Comitato Tecnico che ha operato alle dirette direttive del DTO.

Per rendere possibile il raggiungimento di questi

Continua a pagina 2

Continua a pagina 3

Dog Center

TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE
E L'IGIENE DEL CANE E GATTO
ACCURATA PENSIONE



38068 Rovereto (TN)
Via V. Veneto, 6
Tel. 0464/436802

regolarizzazione della Federazione con atto notarile. Non è stato possibile farlo all'atto della fondazione, va fatto ora con urgenza per poter regolarizzare la nostra posizione in seno al Dipartimento per la Protezione Civile.

Uno dei punti cruciali della relazione Melley è stato quello riferito alla presenza media dei consiglieri alle sedute del Consiglio Direttivo. Essa è appena del 60% dei consiglieri. Ciò, ha detto, non va interpretato come segno di disaffezione verso la federazione, ma semplicemente come limite e rischio del volontariato, limite e rischio che si superano solo mettendo nel direttivo un numero adeguato di componenti.

Dopo aver accennato al pericolo non certo latente, ma possibile, di incamminarsi su una strada gestionale tipo Ucis - dove una ristretta oligarchia faceva tutto senza mai sentire la base e prendeva decisioni anche gravi nel chiuso della propria privacy -, Melley ha rammentato che la forza della Fedics è nel proprio Statuto e nel proprio Regolamento, Statuto e Regolamento che, dopo il collaudo triennale, avrebbero bisogno di un aggiornamento. Spiegando questo concetto Melley ha detto:

Ci siamo imbattuti in questi anni in alcuni articoli che andrebbero meglio sviluppati e chiariti. È necessario dare più spazio alla base, creare nuovi organismi, nuovi spazi per i suggerimenti, critiche, condivisioni, responsabilizzazioni. Occorre soprattutto realizzare maggior trasparenza anche attraverso la nomina di un numero di consiglieri che consenta la maggior rappresentanza associativa possibile.

Melley ha poi parlato dell'allargamento del Comitato Tecnico, in ausilio alle molteplici attività del DTO, e del Comitato di Redazione del nostro periodico. Ha ravvisato la necessità di formare un gruppo più dinamico per raccogliere notizie che siano espressione di tutte le associate. Lo scopo dovrebbe essere quello di fare un giornale sempre più rappresentativo.

E poi ancora, creare una rete di collaborazioni, formare delle commissioni, dei gruppi di lavoro con incarichi specifici onde aiutare l'organismo dirigente nella gestione e nella soluzione dei problemi.

Avviandosi alla fine Melley ha sottolineato la necessità di snellire l'attività del Consiglio riportandola ad una funzione di coordinamento e di controllo. Tutto deve passare per il Consiglio, ma devono essere demandate

alle associazioni, ai gruppi di lavoro, ai comitati o ai consulenti, la realizzazione di determinati programmi, nonché la elaborazione di piani e progetti.

Non dimentichiamo, ha chiuso Melley, che esiste il grosso problema del reperimento dei fondi. La forza della Fedics siamo noi, sono i 500 volontari che rappresentiamo, le regole che dobbiamo far rispettare, la democrazia che dobbiamo saper realizzare. Solo sfruttando le potenzialità individuali e di gruppo raggiungeremo la meta.

IL NUOVO COMITATO TECNICO OPERATIVO DELLA FEDICS

Nel corso dell'ultima riunione, il Consiglio Direttivo ha approvato la formulazione del nuovo Comitato Tecnico Operativo elaborato dal Direttore tecnico Enzo Vezzoli.

Enzo Vezzoli, che ha presenziato ai lavori dell'organo esecutivo, ha detto che prima di definire le modalità e le priorità dei programmi e delle attività tecniche e di assistenza alle varie associazioni, ha ritenuto necessario procedere alla ristrutturazione del Comitato Tecnico Operativo. Ha quindi spiegato i criteri che hanno informato la scelta dei nuovi quadri tecnici. Fra l'altro ha detto che non è più derogabile la formazione di giovani leve: è necessario permettere loro di acquisire in tempo le esperienze e la competenza necessarie.

Ecco ora i nomi del nuovo Comitato, che vede anche alcune riconferme:

Enzo Vezzoli, Direttore Tecnico; Ezio Faé, Istruttore; Cristina Squaranti, Istruttore e responsabile veterinari Fedics; Chiara Matteucci, Figurante, laureanda in scienze naturali; Roberto Somaschini, Conduttore; Aldo La Spina, Conduttore ed Istruttore Pet Therapy; Eugenio Lesma, Giudice; Marta Corona Paternello, Etologa.

È nelle facoltà del DTO integrare con nuovi tecnici il Comitato Tecnico Operativo secondo le ulteriori necessità che dovessero presentarsi nel corso del triennio.

**DAL 30 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 1994:
APPUNTAMENTO A FIDENZA (PR) PER IL**

continua da pagina 1

obiettivi, ha spiegato Vezzoli, si è iniziato con le attività didattiche, quindi con la organizzazione di un **primo Corso per Allievi Istruttori** che è iniziato ancora nel 1991. Si sono iscritti dieci allievi, nove dei quali hanno poi superato la prova d'esame due anni dopo ed hanno ottenuto il **brevetto Fedics**. Non si è trattato solo di formare dei tecnici validi, ma anche uomini onesti in grado di trasmettere ad altri la loro carica. Spetta a loro infatti creare le UC da impiegare poi in soccorso.

Ora questi nuovi Istruttori ci sono e hanno iniziato a collaborare con il DTO sia con incarichi specifici sia, e questo è l'aspetto più importante, lavorando in continuazione nei loro campi di addestramento, trasmettendo alle giovani promesse UC il bagaglio delle loro conoscenze. Naturalmente molte cose restano ancora da fare, non tutti gli Istruttori si impegnano al meglio, ma la cosa è avviata soprattutto con l'inizio del **secondo Corso Istruttori** dopo l'Assemblea Fedics di Verona nel 1992.

L'entrata nella Fedics di altre associazioni impone l'addestramento di altri tecnici che affianchino con la loro opera il lavoro degli Istruttori. Ecco che allora viene organizzato il **primo Corso per Figuranti** della durata di un anno. Il Figurante, ha tenuto a spiegare Vezzoli, non è un tecnico



Ezio Faé
presidente della Fedics

EZIO FAÉ: AVANTI VERSO IL DUEMILA

Se una cosa è risultata chiara fin da subito dopo l'elezione di Ezio Faé alla presidenza Fedics, è che la Federazione terrà fede a tutti i suoi impegni, continuerà la strada già tracciata nel massimo rigore economico e morale. *Il bilancio 1994, ha detto Faé, ci ha obbligati a fare scelte di priorità. Rigore e sacrifici per tutti, ma anche severità morale. Per qualche associazione Statuto e Regolamento sono un optional, ma la Fedics non ha abbassato la guardia e non intende farlo. C'è chi non ha capito in tempo, e si è provveduto; c'è chi ha capito e se n'è andato. Sono cose sempre dolorose, sempre traumatiche, ma deve essere chiaro a tutti, vecchi e nuovi, che la Fedics non diventerà mai un club di buontemponi con il cane. Quello che stiamo attraversando è un momento difficile sia per l'identità che per la dignità della Fedics e dei suoi soci. Stiamo lavorando per mantenere alti questi livelli e lo faremo finché godremo della vostra fiducia.*

*Le attività del 1993 hanno costituito un punto di arrivo basilare per la federazione ed hanno segnato un punto notevole di maturazione collettiva. Di particolare significato si sono rivelati i contatti a Vienna con il prof. Walter Poduscka ed il primo viaggio del DTO ad Oxford per una presa di contatto con la realtà di quel Centro di addestramento di cani per la **Pet Therapy**. È stato così possibile iniziare anche in Italia, tramite la Fedics, l'addestramento di «cani udenti per non udenti» con 5 Istruttori che hanno superato l'esame prima in Italia e poi ad Oxford.*

Durante il soggiorno in Inghilterra, gli allievi Istruttori per cani per non udenti della Fedics - Alessandra Parenti, Mas-

SECONDO CAMPIONATO FEDICS PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE IN SU=

di Serie B rispetto all'Istruttore. È invece un tecnico valido e, soprattutto, indispensabile per la formazione operativa delle UC. I primi cinque Figuranti hanno ottenuto il **brevetto Fedics** nel giugno del 1993.

Devo dire - ha detto il DTO - che questi tecnici hanno dimostrato maturità e preparazione, hanno evidenziato una grande professionalità, cosa che è solitamente piuttosto rara in ragazzi di questa giovane età.

Vezzoli ha poi ricordato come ancora nel 1992 siano stati distribuiti i primi brevetti di operatività alle prime UC Fedics. Le prove, ha sottolineato Vezzoli, a volte entusiasmanti, a volte deludenti, sono comunque state molto serie e durante le stesse non è stato «regalato nulla a nessuno». Naturalmente ci sono stati i mugugni di qualche bocciato, ma è prevalsa anche nei rimandati la volontà di ricominciare e quindi di ripresentarsi più preparati la prossima volta, facendo anche tesoro degli errori commessi per non ripetereli.

Risale al 1992 la formazione del primo Comitato Tecnico Operativo e nello stesso anno sono iniziate le procedure per l'organizzazione del **primo campionato Fedics per cani da soccorso**, che ebbe luogo nell'ottobre del 1993 a Cremona con la partecipazione di molte associazioni nazionali ed alcune estere.

Questo avvenimento, ha detto il DTO, merita una disamina particolare sia per i risultati che ha fornito sia per l'impegno che ha richiesto agli organizzatori ed ai tecnici. Ed anche ai partecipanti. I due giorni di Cremona hanno consentito di vedere cosa veramente sanno fare le UC quando sono preparate a dovere. Spiace che molti degli aderenti Fedics non abbiano avvertito l'importanza della grande opportunità loro fornita di dimostrare quello che valgono.

Continuando nell'esposizione delle cose fatte, Vezzoli ha parlato anche dei **veterinari Fedics**, una iniziativa del CTO che ha visto numerosi veterinari di varie parti d'Italia riunirsi più volte per cercare non solo un indirizzo unitario, ma anche per sottolineare che i cani da soccorso sono *cani speciali* e che come tali vanno trattati dal punto di vista medico. Si tratta infatti di poter garantire sempre al meglio la condizione di rendimento del cane nell'ipotesi dell'intervento di soccorso.

Le attività del 1993 hanno costituito un punto di arrivo basilare per la federazione ed hanno segnato un punto notevole di maturazione collettiva. Di particolare significato si sono rivelati i contatti a Vienna con il prof. Walter Poduscka ed il primo viaggio del DTO ad Oxford per una presa di contatto con la realtà di quel Centro di addestramento di cani per la **Pet Therapy**. È stato così possibile iniziare anche in Italia, tramite la Fedics, l'addestramento di «cani udenti per non udenti» con 5 Istruttori che hanno superato l'esame prima in Italia e poi ad Oxford.

Durante il soggiorno in Inghilterra, gli allievi Istruttori per cani per non udenti della Fedics - Alessandra Parenti, Mas-

Continua a pagina 4

simo Ricatti, Gennaro Cangiano, Aldo La Spina e Luca Vezzoli - hanno sostenuto gli esami di operatività e conseguito il brevetto della Hearing Dogs for the Deaf. Nel corso dell'incontro con Tony Blunt, presidente della Hearing Dogs e della DIA (l'ente internazionale cano per assistenza), sono stati raggiunti alcuni importanti accordi, fra cui l'adesione della Fedics alla DIA come membro effettivo non appena si sarà consegnato agli audiolesi il primo cane addestrato.

Durante il 1993 è stato avviato anche il terzo Corso per allievi Istruttori ed il secondo Corso per allievi Figuranti. Come tutti gli altri anni sono state operate le prove di operatività e di riciclaggio, nonché vari interventi di soccorso e di ricerca.

Avviandosi a conclusione Enzo Vezzoli ha ricordato anche gli impegni internazionali della Fedics, quali la partecipazione al quinto Simposio Internazionale per Cani da Soccorso tenutosi a Stoccolma, e la partecipazione alle iniziative promosse dall'IHRO, l'organismo internazionale che dovrebbe accogliere tutte le associazioni cinofile da soccorso del mondo per un coordinamento tecnico, operativo e metodologico. Una di tali iniziative è stata l'organizzazione di un Corso internazionale per giudici di UC. La strada da percorrere è ancora lunga.

Alla fine Vezzoli ha voluto ricordare quanti avevano collaborato alla riuscita delle varie attività Fedics, come Piero Alquati ed Eugenio Lesma, ed i docenti Eva Bookvald, David Selin, Anders Hallgreen, Inger Schonning, Walter Poduschka e Lars Faalt

IL COAC E LE UNITÀ CINOFILE DA SOCCORSO NON FANNO PIÙ PARTE DELLA FEDICS

Il comportamento del Coac di Massa Finalese (MO) alla recente sessione di esami al Fondo Piccolo, ha costretto la presidenza ad assumere un provvedimento grave, ma inevitabile. I fatti. Questa Associazione ha iscritto 12 UC per operatività e riciclaggio. Ha chiesto, ed ottenuto, di poter fare le due prove nella stessa giornata; ha chiesto, ed ottenuto, che tale giornata fosse sabato 2 luglio. Per agevolare il Coac la DTO ha chiesto ad altre Associazioni di spostare dal sabato alla domenica le loro prove. Tutto a posto? Macché! Il 2 luglio il Coac non si è presentato e vani sono stati i tentativi - telefonici e via fax - di contattare i responsabili per avere spiegazioni. Silenzio su tutta la linea. Oltre all'espulsione - ratificata dal CD nella seduta del 16 luglio - saranno addebitate al Coac le maggiori spese sostenute dalla Federazione per i mancati corsi.

Le Unità Cinofile da Soccorso di Salsomaggiore (PR), che avevano eluso le richieste della Federazione di mettersi in regola ed ignorato le scadenze fissate, messe alle strette hanno preferito dimettersi.

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA ELETTIVA DEL 9 GENNAIO 1994

Presenti i delegati delle quindici Associazioni federate - Bolzano, Brescia (Pisogne nel Sebino), Cremona, Fidenza (PR), Forlì, Massa Finalese (MO-COAC), Massa Finalese (MO-SAS Otesia), Milano (Cormano), Napoli, Salsomaggiore (PR), Trento, Udine, Valdagno (VI) e Verona - e numerosi soci, i lavori della prima Assemblea eletta della Fedics si sono svolti nella struttura del Comitato volontari di Protezione Civile della Valle dell'Agno in provincia di Vicenza.

Durante i lavori hanno svolto relazioni il presidente uscente Francesco Melley (vedere alle pagine 1 e 2); il Direttore Tecnico uscente Enzo Vezzoli (vedere alle pagine 1, 3 e 4), il tesoriere Ezio Faé ed il direttore del periodico **Fedics notizie** Elio Fox.

Dopo ampio dibattito, definite le modalità del voto come prevedono lo Statuto ed il Regolamento, e presentata la lista con dodici nominativi, l'Assemblea dei delegati ha proceduto alla votazione e quindi al rinnovo delle cariche sociali. Dovevano essere eletti sette consiglieri per il direttivo, tre membri del Collegio dei Proibiviri più due supplenti, e tre per il Collegio dei Revisori dei Conti. I voti a disposizione dei delegati delle quindici Associazioni erano ventidue e sono stati attribuiti alla verifica in ragione del numero delle UC dichiarate da ciascuna associazione (fino ad un massimo di tre voti per le Associazioni con di più di venti UC).

Allo spoglio delle schede, per il Consiglio Direttivo sono risultati eletti: **Germana Ferrari, Carla Rachello, Ezio Faé, Elio Fox, Pasquale Landinetti, Federico Santoro e Gianni Savio**.

Per il Collegio dei Proibiviri, effettivi: **Gennaro Cangiano, Laura Cavarzere e Francesco Melley**; supplenti: **Salvatore Di Pietro e Francesco Siena**.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti: **Doris Gazzola, Alberto Losi e Diego Meneguzzi**.

PERFICIE O TRAVOLTE DA MACERIE - ORGANIZZAZIONE: «NUCLEO CINOFILO DI



Il presidente Ezio Faé illustra all'Assemblea Straordinaria del 21 maggio il programma Fedics ed il Bilancio preventivo per il 1994

L'ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

1. I LAVORI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

a. La distribuzione degli incarichi

Il Consiglio Direttivo nella sua **prima riunione** che ha avuto luogo a Negrar in provincia di Verona presso la sede della Protezione Civile ancora nel mese di febbraio, esattamente il giorno 5, ha provveduto come primo atto istituzionale alla distribuzione delle cariche sociali.

Presidente è stato nominato *Ezio Faé*, vice presidente *Elio Fox*, mentre alla segreteria è stata riconfermata *Carla Rachello*. Ad Ezio Faé è rimasto anche l'incarico di tesoriere come nella precedente gestione. Gli altri incarichi saranno distribuiti nel corso della prossima riunione del Consiglio Direttivo, che avrà luogo a breve.

Nel corso della riunione il direttivo ha deliberato di chiedere ad Enzo Vezzoli se poteva assumersi anche per il triennio 1994-1996 l'incarico di Direttore Tecnico Operativo. In tal senso è stata inviata una lettera a firma del presidente. Il Direttivo decide poi di stabilire una modalità per la regolarizzazione della Fedics con Atto Costitutivo e Statuto firmati davanti ad un notaio.

È poi stata avviata la discussione su alcuni temi che saranno messi a fuoco in futuro, quali la modifica e l'integrazione del Regolamento, e la definizione di alcuni aspetti formali e deontologici. Si stabilisce anche che i membri del Consiglio Direttivo non avranno diritto al rimborso delle spese di trasporto, fatte salve le eccezioni per le lunghe distanze che saranno prese in esame

se in futuro il bilancio della Federazione lo consentirà.

b. La distribuzione delle mansioni

Nella **seconda riunione** avvenuta il 26 febbraio ancora a Negrar, il Consiglio Direttivo all'inizio dei lavori ha proceduto alla distribuzione degli incarichi interni. Il presidente *Ezio Faé* sarà anche responsabile dei rapporti con la Direzione Tecnica e con il Comitato Tecnico Operativo. Al vice presidente *Elio Fox* è stata riaffidata la direzione del nostro giornale. A *Germana Ferrari* è stato affidato l'incarico dei contatti con l'estero e in particolare con l'IHRO; *Pasquale Landinetti* è il delegato per il Sud d'Italia e per le isole, *Federico Santoro* ha l'incarico di contattare gli sponsors e trovare altri sostegni per l'attività della Federazione, e *Giovanni Savio* terrà i rapporti con le Associazioni federate. Tutti i membri del Consiglio sono stati unanimi nell'attribuzione degli incarichi al proprio interno.

Il presidente Ezio Faé ha quindi sottoposto all'attenzione del Direttivo il programma di attività che la Federazione andrà a svolgere nel corso del 1994.

Ha innanzitutto detto che, per regolare la posizione notarile della Fedics, sarà necessario che le Associazioni che intendono aderire a questo atto formale, devono inviare a tempi brevi alla segreteria copia del loro Statuto. L'appuntamento con il notaio è stato fissato a Rovereto (TN) per il prossimo 26 giugno.

Il Consiglio delibera altresì di invitare caldamente le Associazioni federate di regolarizzare la propria situazione contabile versando a tempi brevi la quota di L. 500.000 in attesa che l'Assemblea si pronunci sul mantenimento o sull'aumento della quota associativa, dato che per il 1994 è venuto meno lo sponsor abituale. Delle decisioni assunte dal CD che si riferiscono alla vita della federazione, sarà data, come per il passato, comunicazione di sintesi alle associazioni federate.

c. Le proposte per la Direzione Tecnica

Nella sua **terza riunione** avvenuta ancora una volta a Negrar di Verona il 9 aprile, il Direttivo ha letto ed ampiamente discusso una lettera con la quale Enzo Vezzoli esponeva le ragioni sulla base delle quali avrebbe accettato l'incarico di DTO. Tale lettera era accompagnata dalle proposte di un programma di attività che la Direzione Tecnica, ove confermata, avrebbe messo in cantiere per il prossimo triennio. La discussione è stata ampia ed anche vivace; ha puntualizzato gli aspetti regolamentari e statutari di riferimento, ha badato al grande apporto passato della DTO uscente ed alle interessanti prospettive future. Alla fine il CD ha

SOCCORSO, CALAMITÀ E CATASTROFE» DI FIDENZA - SUL PROSSIMO NUMERO DEL

approvato all'unanimità il programma sottoposto da Enzo Vezzoli che da quel momento, quindi, tornava ad essere il DTO della Fedics.

Sulla base del programma presentato dal DTO e delle prospettive illustrate dal presidente Faé, il Direttivo ha affrontato il problema del sostegno economico della Federazione, cosa che dovrà in gran parte avvenire tramite l'autofinanziamento e quindi con l'aumento delle quote associative, dato che attualmente non ci sono sponsor disponibili.

Il CD ha quindi proposto di aumentare le quote associative da L. 500.000 a L. 1.000.000 anno

Dato che l'aumento delle quote sociali rientra fra le competenze decisionale dell'Assemblea dei Soci, questa è stata convocata per il **21 maggio**. L'Assemblea dovrà anche approvare il bilancio preventivo elaborato dalla presidenza sulla base dei programmi tecnici e delle altre attività istituzionali previste. I lavori dell'Assemblea saranno preceduti, un'ora prima, da una nuova riunione del Consiglio Direttivo

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I lavori dell'Assemblea generale straordinaria si sono svolti a Negar di Verona il 21 maggio 1994; sono iniziati alle 10 ed erano presenti delegati di 13 Associazioni su 14, 12 delle quali con diritto di voto ed 1 senza diritto di voto per mancanza di delega. I voti a disposizione dei delegati delle dodici Associazioni votanti erano complessivamente 18.

All'inizio dei lavori, la dott.sa Cristina Squaranti, responsabile dei veterinari della Fedics, ha voluto illustrare la necessità per tutte le Associazioni di mettere in funzione la *scheda veterinaria* per le proprie UC. È un documento indispensabile, ha detto Cristina Squaranti, perché solo in questo modo è possibile non solo garantire la salute del cane, ma anche seguirne le possibili involuzioni.

L'Assemblea ha poi ascoltato la relazione del presidente Faé sui programmi per il prossimo futuro - i riciclaggi, l'operatività, i Corsi Istruttori e per Figuranti e quelli per UC sono previsti per i mesi di giugno-luglio al Fondo Piccolo di Folgaria - e le conseguenti necessità finanziarie della Federazione. Si è sviluppata un'ampia discussione, nel corso della quale sono state esaminate le spese necessarie. Alla fine l'Assemblea ha approvato sia il programma che l'aumento delle quote sociali da L. 500.000 a L. 1.000.000 con 16 voti a favore e due contrari.

Diciotto giorni di intenso lavoro

AL FONDO PICCOLO LE PROVE DI OPERATIVITÀ E RICICLAGGIO ED I CORSI PER CONDUTTORI, FIGURANTI ED ISTRUTTORI

Dando seguito al programma annunciato al momento di accettare l'incarico, il DTO Enzo Vezzoli ed i suoi collaboratori hanno svolto, dal 12 giugno al 3 luglio un intenso ciclo di attività che ha visto impegnate decine e decine di UC provenienti da varie associazioni, nonché di tecnici che hanno seguito i vari corsi per Conduttori, Figuranti od Istruttori.

I cicli dei corsi sono stati suddivisi in settimane nel seguente modo:

1. settimana, dal 12 al 19 giugno, conclusione del II Corso Istruttori iniziato lo scorso anno. A novembre gli allievi avevano superato le prove teorico-pratiche, ma mancava ancora una verifica di capacità addestrativa. Sono stati brevettati i seguenti nuovi Istruttori: *Cristina Squaranti, William Bonetti, Pier Luigi Gozzer e Paolo Villani*. Per altri tre allievi, Rita Turiello, Gabriele Bonzagni e Pasquale Graziadei ci vorrà una ulteriore verifica.

Sempre nel corso della prima settimana, si è svolto il terzo stage per gli allievi Istruttori del III Corso iniziato nel giugno 1993 e continuato nel mese di novembre. Gli esami per il passaggio al secondo anno avranno luogo a novembre.

Altre importanti attività di questa prima settimana sono state un Corso Conduttori - per il quale il Direttore Tecnico Operativo ha avuto la collaborazione degli Istruttori Ezio Faé e Carlo Orsi -, e gli esami di operatività per Unità Cinofile di ricerca in superficie. Al Corso Conduttori erano iscritte 21 UC e ne sono state promosse 9 (vedi tabella nella pagina a fianco)

2. settimana, dal 19 al 26 giugno. Si è proseguito col

GIORNALE SARANNO FORNITE TUTTE LE NOTIZIE NECESSARIE ALLA PARTECIPAZIONE

Il Corso Figuranti. L'allieva Chiara Matteucci, dopo il lavoro pratico svolto nella settimana ed avendo superato il colloquio teorico-pratico, è stata dichiarata Figurante ufficiale Fedics. È iniziato il I Corso per UC da ricerca su macerie e la DTO si è valsa della collaborazione degli Istruttori Gennaro Cangiano e Paolo Villani. Nessuna UC del corso ha superato la prova.

Si sono svolte anche le prove di operatività e riciclaggio delle UC da *ricerca su macerie* e la DTO si è valsa della collaborazione degli Istruttori Laura Cavarzere e Germana Ferrari alla presenza del tecnico dott. Eugenio Lesma. L'operatività ed il riciclaggio su macerie sono stati superati da 6 UC (vedi tabella generale in questa pagina).

3 settimana, dall'1 al 3 luglio, per prove di operatività e riciclaggio per UC da *ricerca in superficie*. Per queste prove la DTO si è valsa della collaborazione dell'Istruttore Ezio Faé.

Erano iscritte 35 UC, ma all'esame le 12 UC del Coac di Massa Finalese non si sono presentate. Il tutto senza alcun preavviso. Alcuni altri erano assenti giustificati. Alle prove congiunte di operatività e riciclaggio si sono quindi presentate 17 UC, 7 delle quali dichiarate idonee (vedi tabella generale).

Al termine del duro lavoro, durato 18 giorni, Enzo Vezzoli si è dichiarato soddisfatto. Ha certo constatato una miglior qualità delle UC nel senso della maturità individuale, ma ha sottolineato che ciò si deve all'impegno dei singoli. Questi esami hanno infatti messo in evidenza l'immobilismo di alcuni responsabili di Associazione, spesso mandando allo sbaraglio delle UC assolutamente impreparate.

Deve essere chiaro, ha detto il DTO, che i Corsi non sono i luoghi dove furbescamente si possa cercare di risolvere problemi non affrontati prima. Il Corso è lavoro di rinfinitura, mentre l'esperienza va acquisita nelle proprie sedi nel quotidiano lavoro di addestramento, ed anche le ansie e le emozioni devono essere superate prima di presentarsi agli esami, nelle prove «in casa» e nelle discussioni che dovrebbero sempre seguire le sedute di lavoro.

Quest'anno, ha detto ancora il DTO, sono state inviate alle singole Associazioni delle *lettere-relazione* sull'attività delle rispettive UC, indicando problemi e necessità. Nei casi più difficili è stata chiesta la presenza dell'Istruttore per affrontare con lui i problemi della sua UC, il tutto nel più aperto spirito di collaborazione. Sono state attivate delle *lettere di giudizio* sull'attività delle UC ai corsi, per poterle seguire poi sui singoli campi in coerenza con quanto già fatto.

Un'ultima annotazione ha riguardato gli Istruttori in attività, non solo quelli vecchi, ma anche quelli nuovi: quanto visto al Fondo Piccolo ha documentato a sufficienza la necessità di costanti aggiornamenti, l'obbligo di una continua

verifica del livello di formazione. Gli Istruttori non possono aggirare i Corsi ed evitare gli stages di aggiornamento, né è tollerabile che lavorino in totale isolamento sul loro campo senza che siano fatte verifiche periodiche. Ciò marcia nel senso della maggior tutela del lavoro di tutti e soprattutto a vantaggio delle UC.

Sono state presenti ai Corsi ben 54 persone; il DTO e 5 Istruttori della «vecchia guardia» sono stati presenti per tutto il periodo (18 giorni), come presenti sono stati i veterani Fedics Cristina Squaranti e Maura La Spina.

Infine il DTO ha speso un sentito ringraziamento al tecnico svedese Lars Faalt che ha tenuto le sue fondamentali lezioni fra il 16 ed il 23 giugno, vale a cavallo delle due settimane più dense.

UNITÀ OPERATIVE 1994

RICERCA IN SUPERFICIE

Carlo Orsi, **Bolzano**; Grazia Borroni, Cristiana Casucci, Federico Paternello, **Argo 91 Verona**; Paolo Villani, Matteo Baistrocchi, Patrizia Marenghi, **Fidenza**; Alessandro Raggi, Paolo Coletta, **Forlì**; Roberto Somaschini, Susanna Volpe, **Milano**; Luigi Ameraldi, **Sebino, Brescia**; Celestino Castagna, **Valdagno**; Giuliano de Biasi, Serena Tait, Stefano Boninsegna, Pierluigi Gozzer, Diego Dal Fauro, Giuliano Dell'Agnolo, **Trento**; Ezio Faé, Silvia Marangoni, **Udine**.

RICERCA SU MACERIA

Sigfried Orsi, **Bolzano**; Giovanni Caltagirone, Federico Paternello, **Argo 91, Verona**; Roberto Somaschini, Susanna Volpe, **Milano**; Pier Luigi Gozzer, **Trento**.

NUOVI ISTRUTTORI

Cristina Squaranti, William Bonetti, Pier Luigi Gozzer e Paolo Villani

NUOVI FIGURANTI

Chiara Matteucci

**NE CON ESTRATTO DEL REGOLAMENTO -
PARTECIPARE È UN DOVERE PER OGNI UC**

ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI

BOLZANO

L'Associazione UC da Soccorso dei Vigili del Fuoco del Circondario di Bolzano ha tracciato un consuntivo dell'attività svolta nel corso del 1993. Si tratta di un bilancio positivo in quanto l'associazione è in grado di garantire la propria presenza tutto l'anno 24 ore su 24.

Nel corso della stagione gli interventi sono stati fortunatamente pochi, cinque, per la maggior parte riferiti alla ricerca di persone disperse nei boschi.

Il Gruppo altoatesino ha organizzato lo scorso anno una dimostrazione del lavoro svolto dai cani da soccorso, antidroga e ricerca esplosivi in collaborazione con il gruppo cinofilo della GdF e con il nucleo cinofilo del CC di Laives.

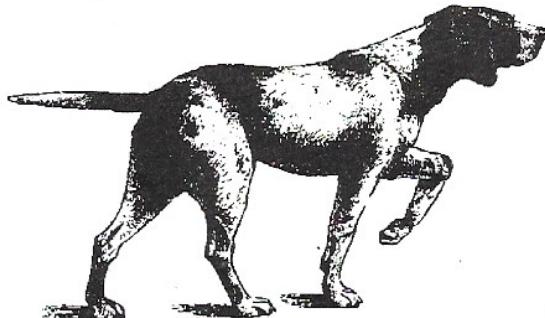
L'attività di addestramento della nostra associazione si svolge due volte alla settimana sui propri campi - uno per la superficie, l'altro per la maceria - in località Kreit in prossimità del lago di Caldaro. Tra le esercitazioni programmate dall'Associazione rientrano anche le simulazioni sul campo con ipotetici scenari di catastrofe.

NAPOLI

Allertata dalla Prefettura, l'Unità Cinofila Partenopea dell'Associazione Volontari di Protezione Civile di Napoli è intervenuta in Via Ignazio Falconieri - Cupa Porrino - dove si era verificato lo smottamento di una notevole massa di terreno con crollo, anche, del muro di contenimento. Il fronte della frana era molto largo, circa 80 metri e la ricerca presentava delle difficoltà perché avveniva in ore notturne.

Con il coordinatore dei Soccorsi dei VVFF venne pianificato l'intervento delle UC per la ricerca di persone eventualmente sepolte. Le UC Cangiano con Cleo, Gentile con Rudy ed Esposito con Laika hanno lavorato dalle 21,30 alle 23,45. Il comportamento delle UC è stato tale che ha dato la possibilità di escludere la presenza di superstite.

Dopo la seconda ricerca, infatti, con il coordinatore dei soccorsi veniva concordata la fine dell'intervento delle UC della Partenopea.



FEDICS - Federazione Italiana Cani da Soccorso

Segreteria: Via Chiesa, 14
31057 - SILEA (Treviso)

Telefono e Fax: 0422 51764

Codice Fiscale: 92038620347

Consiglio Direttivo

Presidente: *Ezio Faé*

Vice Presidente: *Elio Fox*

Membri: *Carla Rachello, Germana Ferrari, Pasqua-le Landinetti, Federico Santoro, Gianni Savio*

Associazioni aderenti

- Scuola provinciale Cani da Ricerca e Catastrofe, presidente Elio Fox, Casella Postale 471 - 38100 Trento Stazione
- Circolo Cinofilo Sportivo Udinese, responsabile Ezio Faé, Via Dante Alighieri, 30 - 33080 Prata di Pordenone, (Pordenone)
- Unità Cinofile volontarie da Soccorso SAS Otesia, responsabile Romano Saverio, Via Donatori di Sangue, 19 - 40066 Pieve di Cento (Bologna)
- Comitato volontari di Protezione Civile Valle dell'Agno, responsabile Egidio Melison, Via Monte, 42 - 36070 Brogliano, (Vicenza)
- Vigili del Fuoco Volontari di Bolzano, Gruppo Cinofilo, responsabile Carlo Orsi, Via Centro, 31 - 39051 Vadena, (Bolzano)
- Volontari di Protezione Civile, Unità Cinofila Partenopea, responsabile Pasquale Landinetti, Largo Regina Coeli, 3 - 80138 Napoli
- Unità Cinofile da Soccorso «Argo 91», responsabile Laura Cavarzere, Via Innocenzo Fraccaroli, 6 - 37100 Verona
- Circolo Cinofilo Romagnolo S.A.S. Forli, responsabile Paolo Coletta, Via C.Maioli, 8 - 47100 Forli
- Gruppo Soccorso Sebino, Volontari di Protezione Civile, presidente Remo Bonetti - 25055 Pisogne (Brescia)
- Nucleo Cinofilo da Soccorso, Calamità e Catastrofe, responsabile Paolo Villani - Via Boccaccio, 11 - 43036 Fidenza (Parma)
- Associazione Cinofili Soccorritori, presidente Luigi Rimoldi, Via Eridano, 11 - 26100 Cremona
- Soccorritori Cinofili Volontari, presidente Roberto Somaschini, Viale Borromeo, 4 - 20032 Cormano (Milano)

Collegio Revisori dei Conti

Doris Gazzola, Alberto Losi, Diego Meneguzzi

Prohibiri

Laura Cavarzere, Gennaro Cangiano, Francesco Melley; supplenti: Salvatore Di Pietro, Francesco Siena

Direzione tecnica: Enzo Vezzoli.

Abitazione: Località Canale - 38057 PERGINE VALSUGANA
Tel. e fax 0461/532179

Comitato Tecnico Operativo:

Enzo Vezzoli, Ezio Faé, Cristina Squaranti, Chiara Matteucci, Roberto Somaschini, Aldo La Spina, Eugenio Lesma, Marta Corona Paternello

Organo di stampa

Fedics Notizie - trimestrale - Direttore Responsabile: Elio Fox

Redazione: c/o Elio Fox, Via Montello, 10 - 38100 Trento
Tel. e fax 0461/933430

Atto Costitutivo e Statuto registrati presso l'Ufficio del Registro di Parma il 9 gennaio 1991, al n. 194.

Dog Center

TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE
E L'IGIENE DEL CANE E GATTO
ACCURATA PENSIONE



38068 Rovereto (TN)
Via V. Veneto, 6
Tel. 0464/436802